



## **Delibera della Giunta Regionale n. 560 del 18/11/2015**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA  
REALIZZAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO CHE**

- a. il fenomeno della violenza nei confronti delle donne rappresenta un'allarmante tendenza in aumento per quanto riguarda la violenza fisica, psicologica, economica e sessuale;
- b. la Convenzione del Consiglio d'Europa, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013, è *"il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza"*;
- c. con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà;
- d. la violenza di genere, oltre ad essere un crimine e una violazione fondamentale dei diritti umani, provoca importanti danni alla salute psico-fisica delle donne e dei minori che ne sono vittime, aggravando la loro vulnerabilità con il conseguente rischio di esclusione sociale;
- e. con L. 15 ottobre 2013, n. 119 è stato convertito in legge, con modificazione, il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante, tra l'altro, disposizioni in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere
- f. la Regione Campania intende assicurare la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza attuando:

f.1 la L.R. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere che, all'art.1, riconosce "ogni forma o grado di violenza di genere come violazione dei diritti umani fondamentali"

f.2 la L.R. 22/2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012) che, all'art.1, in attuazione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1350/2007, ha affermato che ogni forma di persecuzione rivolta al genere femminile che si manifesta attraverso azioni violente di tipo fisico, psicologico o sessuale o di qualunque tipo dirette a provocare sofferenza alla donna, includendo tra tali azioni anche le minacce, la coercizione e la privazione della libertà, sia nella sfera privata che nella pubblica, rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia per la salute e la sicurezza

## **CONSIDERATO CHE**

- la Regione Campania ritiene prioritario rafforzare le azioni di contrasto alla violenza di genere con il coinvolgimento di una rete di attori istituzionali e della società civile
- ha interesse a sviluppare iniziative sinergiche con le Istituzioni disponibili per la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza di genere,
- è stato predisposto un apposito schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione di Azioni di contrasto alla Violenza di Genere, che allegato alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale, con l'Ordine degli Psicologi, l'ANCI Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale

- le suddette istituzioni si impegnano a promuovere e sviluppare azioni, progetti e iniziative finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza maschile contro le donne, con particolare riguardo ai temi delle azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla violenza di genere

#### **PRESO ATTO CHE**

- la sottoscrizione del suddetto protocollo non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale

#### **RITENUTO**

- di dover procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di intesa di cui sopra che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dovere demandare alla competente UOD "Welfare dei servizi e Pari opportunità" -di concerto con la Direzione Generale delle politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero- l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

#### **ACQUISITO**

- con nota Prot.n.748287 del 04/11/2015, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato,
- con nota Prot.n. 19173 del 17/11/2015 il parere favorevole del Capo di Gabinetto della Giunta regionale della Campania;

#### **VISTI**

- la Convenzione di Istanbul del 2011
- l'art. 3 della Costituzione Italiana;
- l'art. 15 della L. n. 241/90
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77
- l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013
- la L.R. 2/2011
- la L.R. 22/2012;
- la L.R. 9/2013
- la nota Prot.2015.0748287 dell'Avvocatura regionale
- la nota Prot. 2015.19173 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

#### **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione di Azioni di contrasto alla Violenza di Genere, che allegato alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla competente UOD "Welfare dei servizi e Pari opportunità" - di concerto con la Direzione Generale delle politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero - l'adozione di eventuali atti consequenziali;

3. di dare atto che la sottoscrizione del suddetto protocollo non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale e che eventuali eventi ed iniziative correlate alla stessa saranno realizzate secondo le disponibilità del Bilancio regionale;
4. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C,